



IL GAZZETTINO.it

Traffico Lavoro Cinema Casa Promozioni Annunci

Search bar with options: Semplice, Avanzata, Cerca

NAZIONALE

VENEZIA-MESTRE
OGNI SPORT

PADOVA
ROVIGO

TREVISO
BELLUNO

VICENZA-BASSANO
PORDENONE

UDINE



IL GAZZETTINO

Gli occhi dei boss puntati anche su Caorle e Jesolo

È il mattone il mercato nel quale sono stati riciclati i soldi sporchi provenienti da droga ed estorsioni

Mestre

«La mafia ha il predominio in Sicilia, ma gli affari li fa fuori». Così Giovanni Falcone, a Venezia alla fine degli anni Ottanta, parlando col giudice Ennio Fortuna, aveva esortato a tenere alta la guardia. "Cosa nostra" compra catene di supermercati, emittenti televisive, bar e centinaia di profumerie. Ma il mercato più appetibile nel quale investire i soldi sporchi è quello del mattone. Jesolo e Duna Verde, Bibione e Lignano. Sul nostro litorale da anni mafia, camorra e n'drangheta riciclano il denaro di provenienza illecita. Soprattutto nell'edilizia. Chioggia è ultima solo perché gli altri sono partiti per primi. Proprio in questi giorni si sta seppellendo l'intero litorale sotto una colata di milioni di metri cubi di nuove costruzioni, complici le amministrazioni locali. Tra Jesolo e Caorle si stanno costruendo 5 milioni di metri cubi di nuovi edifici. Si tratta di un affare da 2 miliardi e mezzo di euro. La camorra "lavora" soprattutto in zona Caorle, la mafia si è orientata verso Jesolo. E ora appunto anche dalla parte opposta della laguna, puntando dritto su Chioggia. Il perché lo spiega l'ex sindaco Fortunato Guarnieri: «Siamo rimasti fermi oltre 30 anni ovvio che ora che si è adottato il Prg la nostra città diventi appetibile anche per chi cerca qualche modo per riciclare il denaro sporco. Ma questo è un rischio che c'è ovunque, dobbiamo affidarci alla bravura e al fiuto degli inquirenti». Di certo il mercato immobiliare della cittadina clodiense è quanto mai florido, un appartamento al metro quadro costa e parecchio: i prezzi nel capoluogo e a Sottomarina vanno dai 2.800 ai 4.500 euro al metro quadro. In caso di grandi progetti e di costruzioni imponenti con un numero elevato di appartamenti, gli affari diventano di svariati milioni di euro. Ed è a quel punto che il meccanismo si può inceppare e finire nell'illegalità.

Dall'inchiesta condotta dalla Dda di Palermo emerge che i Lo Piccolo avevano messo gli occhi sull'Isola dei Saloni a pochi metri dal centro storico. Dove si prevede di creare una stazione per il traffico passeggeri e di sviluppare ulteriormente gli impianti per la nautica da diporto con tutti gli annessi in fatto di ricettività, alloggi ovviamente, aree commerciali e direzionali.

Lo strumento congeniale a una eventuale infiltrazione della malavita organizzata. Il cambio di destinazione d'uso e la possibilità di abbattere l'esistente per costruire nuove strutture è stata offerta dal Piruea, Progetti integrati di ristrutturazione urbanistica edilizia e ambientale che coinvolgono interessi privati e pubblici. L'Ente comunale garantisce corsie preferenziali e in cambio ottiene quota parte di quanto si prevede di realizzare: in genere alloggi per rispondere a una delle emergenze più acute o spazi da destinare a servizi. Nel febbraio del 2005 c'è l'infornata del Piruea. Ne vengono adottati una decina. Tra questi anche quello dell'Adria Docks srl che nell'area portuale dei Saloni possiede un grande edificio industriale adibito a magazzino per deposito e sdoganamento delle merci e due palazzine adibite a uffici. Esaminato dalla Commissione tecnica regionale il progetto subisce un paio di prescrizioni. Si impone al proprietario, un imprenditore di Ravenna, di sistemare anche l'area circostante agli edifici e viene lievemente ridotta la possibilità edificatoria. Con queste prescrizioni la Regione approva il Piruea dell'Adria Docks il 10 gennaio del 2007. Il complesso ha una superficie di 8.500 metri quadri. La parte utile è di 5.950, quella che diventerà pubblica, giusto il meccanismo dello stesso Piruea è di 365 metri quadri. Si prevede un parcheggio seminterrato di 5.743 metri in modo da rispondere alle esigenze dei futuri residenti e un'area verde di 1.306. Al di fuori, confinante con i vecchi magazzini del sale, una piazza di 1.546 metri quadri. Si costruiranno quattro edifici del tipo case a corte ricavandone complessivamente 250 alloggi. Al Comune andrà la superficie di 365 metri quadri, che l'assessore all'urbanistica, Carlo Perini prevede debba essere adibita a uffici.

Vai a pagina : [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) [7](#) [9](#) [10](#) [11](#) [12](#) [13](#) [15](#) [16](#) [17](#) [18](#) [19](#) [20](#) [21](#) [22](#) [23](#) [25](#)

Venerdì
26 Settembre 2008
Edizione Nazionale

Prima Pagina
Formato Grafico

- Edizione Odierna
- Prima Pagina
- Borsa
- Attualità
- Cultura & Società
- Cultura & Spettacoli
- Economia
- Esteri
- La Parola Ai Lettori
- Nordest
- Nordest / Il Territorio
- Primo Piano
- Sport

Archivio arretrati
Ricerca Online
Richiedi numeri arretrati



- Rubriche
- RPQ
- Cerca Casa
- Cinema
- Traffico

- Informazioni
- Il Gazzettino oggi
- La storia
- Le redazioni
- La pubblicità
- Abbonamenti
- Promozioni in edicola
- Prodotti Editoriali
- Eventi



Search bar with 'Cerca' button



I SAPORI DEL TERRITORIO



RISTORANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN 50 RICETTE

UN PROGETTO DI CONFCOMMERIO UDINE CHE COINVOLVE, DA MAGGIO A NOVEMBRE, 44 RISTORANTI SPARSI PER TUTTA LA REGIONE FVG. ULTERIORI INFORMAZIONI, L'ELenco DEI RISTORANTI ADERENTI E DEGLI EVENTI PREVISTI SUL SITO WWW.ASCOM.UO.IT



www.ascom.ud.it